

L'INIZIATIVA. La Fondazione Brescia Musei ha elaborato un «catalogo» per coinvolgere gli alunni di ogni ordine alla scoperta dell'arte

La scuola scopre i musei con i percorsi a tema

La novità di quest'anno è la presenza di uno sponsor «Davvero un bel segnale» per il presidente Lechi

Lisa Cesco

Per imparare divertendosi, scatenare la creatività, toccare con mano l'arte e la storia tornano per l'anno scolastico 2012/13 le attività educative di «Museo e scuola», l'offerta didattica ai Musei Civici ideata dalla Fondazione Brescia Musei per gli istituti di ogni ordine e grado. Da Santa Giulia fino ai musei del Castello e al Capitolium, la proposta dei servizi educativi si compone di 48 diverse tipologie di laboratori didattici, 23 tipi di percorsi tematici, oltre a visite animate, giornate al museo e molto altro.

«Puntare sull'educazione dei giovani è la risposta giusta che permetterà di avere in futuro dei fruitori consapevoli di cultura», sottolinea l'assessore Andrea Arcai, mentre il presidente di Brescia Musei, Fausto Lechi, ricorda i numeri importanti raggiunti ogni anno dai laboratori, nonostante le difficoltà economiche in cui versano le scuole: nell'anno scolastico 2011/12 i partecipanti sono stati circa 31 mila, dalle materne alle superiori, e sono stati effettuati 1400 fra laboratori, visite, percorsi tematici (Matisse riuscì ad attrarre con i suoi laboratori 31 mila alunni).

LA NOVITÀ di quest'anno è, per la prima volta, la presenza di uno sponsor, lo snack Grok. «La disponibilità di uno sponsor è un bel segno - spiega Lechi -, il percorso per incentivare la presenza dei privati nei musei passa anche per le sponsorizzazioni, fermo restando

che ad oggi purtroppo non c'è una normativa fiscale che faciliti le aziende in questa direzione».

Ad Angela Bersotti, responsabile dei Servizi educativi della Fondazione Brescia Musei, è

toccato il compito di spiegare alla platea di insegnanti convenuti nell'auditorium di Santa Giulia la filosofia che ispira le proposte. Fare didattica al museo significa «partire dal proprio vissuto e dalla realtà che ci circonda - spiega -, accompagnare nella conoscenza senza nozionismi o sovraffollamento di idee, stimolare la capacità di giudizio, abituare alla critica costruttiva e soprattutto all'autocritica, sollecitare curiosità per tendere verso nuove esperienze».

DALLE PRATICHE quotidiane di salute e bellezza degli antichi romani alla carrozza di Garibaldi, da «Come nasce un dipinto» alla biografia di Santa Giulia (che è la new entry di quest'anno), le proposte sono curiose e variegate, e possono essere visionate nel dettaglio sul sito www.bresciamusei.com.

Del «catalogo» fanno parte anche iniziative realizzate d'intesa con il parco giardino Sigurtà e con Ambienteparco al parco dell'acqua, cui si aggiunge la rassegna Cinema e scuola del Nuovo Eden. ●



Coinvolti Santa Giulia (sopra), i musei del Castello e il Capitolium

